



Regione Siciliana
Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione
"Garibaldi"
Catania

**DOCUMENTO UNICO
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE
ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i**

Procedura ex art. 36, c. 2, lett. b) Codice appalti da esperirsi mediante Rdo su MEPA per l'affidamento del servizio di vigilanza anticendio presso i PP.OO. Garibaldi Centro e Garibaldi Nesima dell'ARNAS Garibaldi per mesi cinque.

PREMESSA

Il presente documento di valutazione dei rischi costituisce adempimento a quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.

In questo documento infatti, ai fini della promozione della cooperazione e del coordinamento di cui al comma 3) del citato art. 26 viene riportata la valutazione dei rischi dovuti alle interferenze tra l'attività del Committente e della Ditta Appaltatrice e le relative misure di sicurezza tecniche e gestionali adottate/adottabili per eliminare o ridurre tali rischi.

In accordo con quanto previsto dall'art.26 il documento non affronta i rischi specifici propri dell'attività della Ditta Appaltatrice.

La valutazione oggetto del presente documento è stata sviluppata sulla base di:

- tipologia della sede di lavoro e delle attività del Committente
- caratteristiche generali e specifiche dell'appalto
- documentazione tecnica resa disponibile dagli uffici preposti

Il documento dovrà essere aggiornato in caso di modifiche significative delle prevedibili interferenze.

I dati/argomenti riportati all'interno del documento sono:

- Anagrafica del Committente
- Anagrafica della Ditta Appaltatrice
- Indicazione di eventuali ulteriori appalti attivi
- Individuazione delle situazioni di rischio dovute al Committente che possono interferire con lo svolgimento dell'appalto (situazioni di emergenza o specifiche dell'attività del Committente) e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi
- Individuazione dei rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi.

Premesso quanto sopra, di seguito si analizzano le sole attività, che per la loro natura, possano comportare interferenze certe sia in termini temporali che spaziali e pertanto oggetto di una gestione da monitorare.

Qualora dipendenti del Committente e/o della Ditta Appaltatrice segnalassero problematiche legate allo svolgimento dei lavori il referente locale del Committente dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Servizio di Prevenzione e Protezione ed eventualmente intervenire fermando le lavorazioni e/o attivare altre misure che consentano l'eliminazione del problema riscontrato.

Prima dell'inizio del servizio il RUP convocherà la Ditta appaltatrice e il Servizio di Prevenzione e Protezione per la riunione di cooperazione e coordinamento e la redazione e sottoscrizione dell'apposito verbale.

Descrizione dell'appalto: Sorveglianza attiva antincendio per i Presidi Ospedalieri dell'ARNAS Garibaldi di Catania. (l'articolazione del Servizio è dettagliatamente descritta nel Capitolato)

ANAGRAFICA DEL COMMITTENTE

DENOMINAZIONE	AZIENDA OSPEDAALIERA DI RILIEVO NAZIONALE E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE
Codice fiscale / Partita Iva	P.IVA 04721270876
Sito Internet	www.ao-garibaldi.catania.it
Attività	Sanitaria
Settore	Sanità
Numero di dipendenti	2094

COGNOME E NOME	Dott. Fabrizio De Nicola
QUALIFICA FUNZIONALE	Direttore Generale

COGNOME E NOME	Dott. Giuseppe Giammanco
QUALIFICA FUNZIONALE	Direttore Sanitario

COGNOME E NOME	Dott. Giovanni Annino
QUALIFICA FUNZIONALE	Direttore Amministrativo

DIRIGENTI CON DELEGA DI FUNZIONE DI DATORE DI LAVORO

P.O. GARIBALDI DI NESIMA	
COGNOME E NOME	Dr.ssa Graziella Mancigli Direttore Medico di Presidio f.f. con delega di funzioni di Datore di Lavoro

P.O. GARIBALDI CENTRO	
COGNOME E NOME	Dr. Roberto Bonaccorso Direttore Medico di Presidio f.f. con delega di funzioni di Datore di Lavoro

Resp. Servizio di Prevenzione e Protezione	Dott.ssa Pina Scandurra 095/7594866 - 335/1209422
Medici Competenti	Dott. Giuseppe Motta Dott. Salvatore D'Agati
Rappresentanti dei lavoratori	Dr. Antonino Palermo Dott. Ignazio Capobianco Sig. Alfio Grasso Sig. Massimo Montalto Sig. Andrea Gambino Sig. Carmelo Puglisi
Azienda U.S.L. competente	ASP Catania
Comando V.V.F. competente	Via Cesare Beccaria - Catania
Ufficio I.N.A.I.L. competente	Via Cifali 76/A - Catania
Ispettorato del Lavoro comp.	Via del Rotolo, 46 - Catania
Camera di Commercio competente	Via Cappuccini, 2 - Catania

Presidi Ospedalieri

DENOMINAZIONE	PRESIDIO OSPEDALIERO "GARIBALDI"
----------------------	-----------------------------------------

Indirizzo	Piazza S. Maria del Gesù
CAP e Comune	95100 Catania
Telefono – Fax	095/7594866 – 095/7594096
<i>DENOMINAZIONE</i>	<i>PRESIDIO OSPEDALIERO "GARIBALDI DI NESINA"</i>
Indirizzo	Via Palermo, 636
CAP e Comune	95100 Catania
Telefono – Fax	095/7595932 - 095/7595279

INFORMAZIONI RICHIESTE ALLA DITTA APPALTATRICE

Dati generali

Ragione Sociale _____

Sede Legale _____

Via _____ n. _____

CAP _____

Tel. _____ Fax _____

E-mail _____

P.IVA _____ C.F. _____

Iscrizione CC I.A.A. _____

Posizione INAIL _____

Datore di Lavoro _____

Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione, _____ Tel _____

Medico Competente _____

Rappresentante/i dei Lavoratori o dichiarazione di adesione all'Organismo Territoriale Specifico

Numero di lavoratori che svolgeranno l'attività presso i locali della Azienda _____

Presenza di eventuali subappaltatori **si** **no**

- La Ditta appaltatrice dichiara che il personale che verrà impiegato per lo svolgimento dell'appalto è idoneo alla mansione ai sensi dall'art. 41 comma 6 del D.Lgs. 81/2008
si **no**
- La Ditta appaltatrice dichiara che il personale che verrà impiegato per lo svolgimento dell'appalto è in possesso dell'attestato di " Addetto Antincendio" per rischio elevato rilasciato dai W.F.
si **no**
- La Ditta appaltatrice dichiara che il personale che verrà impiegato per lo svolgimento dell'appalto ha effettuato il corso di addestramento teorico - pratico per l'utilizzo dei DPI di 3° categoria.
si **no**
- La Ditta appaltatrice dichiara che il personale è stato idoneamente informato e formato sui rischi specifici della propria attività lavorativa (ai sensi del capo III sez.IV art 36-37 del D.Lgs

81/2008).

si **no**

- La Ditta appaltatrice SI Impegna ad informare e a formare i lavoratori impegnati nell'esecuzione dell'appalto:
 - sui rischi esistenti negli ambienti di lavoro del Committente e delle relative misure di prevenzione e protezione adottate (descritti nel presente D.U.V.R.I.)
 - sui rischi da Interferenze e le relative misure preventive e protettive adottate per il loro abbattimento o riduzione, individuati nel presente D.U.V.R.I .
 - sulle norme generali da osservare all'interno dei luoghi di lavoro del Committente descritti nel presente D.U.V.R.I
- L'Appaltatore si impegna, inoltre, a rendere edotto il personale di eventuali subappaltatori (mediante specifico accordo con ciascuna delle ditte subappaltatrici) sia dei rischi specifici che delle misure di prevenzione e di emergenza connessi con l'esecuzione dei lavori di cui al presente appalto.

Presa visione D

Ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/08 si specifica che l'espletamento del contratto dovrà essere svolto sotto la direzione e sorveglianza delle ditta aggiudicataria, sollevando l'ARNAS da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone ed a cose (sia di propria proprietà che di terzi) che possono verificarsi durante il periodo previsto dal contratto stesso.

Il personale dell'impresa appaltatrice e/o subappaltatrice, che svolge l'attività presso gli ambienti della Azienda deve essere riconoscibile mediante apposita **tessera di riconoscimento** (ai sensi del capo III sez.I art 26 comma 8 del D. Lgs 81/2008), corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

La Ditta affidataria dovrà produrre un proprio Piano Operativo di Sicurezza sui rischi connessi alle attività specifiche, che una volta coordinato ed allegato al presente DUVRI diverrà definitivo e parte integrante del contratto d'appalto.

Descrizione dell'attività svolta presso il Committente e modalità lavorative della Ditta

Attrezzature di lavoro impiegate dalla Ditta

N.B. specificare modello, marca, n. serie, data dell'ultima calibrazione / verifica

Rischi specifici legati allo svolgimento dell'attività della Ditta

Rischio Specifico	Indice di rischio*	Note

* *Legenda: Alto = A Medio = M Basso = B*

DPI in dotazione ai lavoratori nello svolgimento dell'attività propria della Ditta Appaltatrice

DPI/Caratteristiche	Fasi di impiego per singole lavorazioni

- Si dichiara che i DPI forniti ai lavoratori sono conformi alle vigenti disposizioni legislative
si **no**

Corsi di formazione effettuati dal personale

Altre informazioni che la Ditta ritiene opportuno fornire al committente

Elenco documentazione allegata

INDICAZIONE DI ULTERIORI APPALTI ATTIVI PRESSO L'AZIENDA COMMITTENTE

	Tipologia Attività
RTI ELIOR Ristorazione S.p.A FOOD & SERVICE s.r.l	Ristorazione
Russotti Gestione Hotel S. p.A.	Pulizia - Reception P.O. Garibaldi di Nesima
Artigiana Pulizie	Pulizia
Punto Pulizie	Pulizia
Engie Servizi SpA	Manutenzione Impianti
Ditta MEDIECO	Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti biologici e rifiuti chimici
Ditta Campoverde	Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti radioattivi
Ditta Thissen Krupp	Manutenzione Ascensori
Ditta IGEA di Furneri s.r.l	Servizio di Lavanderia
EBM	Servizio di Ingegneria Clinica
Ditta Sirimed	Manutenzione centrali di alimentazione gas medicali
Ditta SAPIO	Fornitura gas medicinali
Ditta SOL	Fornitura gas medicinali
FASTWEB	Affidamento servizi di retefonia
NEC PHILIPS	Manutenzione delle centrali telefoniche dell'Azienda
ACI M	Servizio di gestione globale pretrattamento dei reflui provenienti dai reparti di Malattie Infettive del P.O. Garibaldi di Nesima
VI.SIR. S.c.a.r.l.	Costruzione nuovo Pronto Soccorso

INDIVIDUAZIONE SITUAZIONI DI RISCHIO DA ATTIVITA' DEL COMMITTENTE

In questo paragrafo si individuano le situazioni di rischio dovute al Committente che possono interferire con lo svolgimento dell'appalto, quali situazioni di emergenza o specifiche dell'attività del Committente e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi.



Il **rischio biologico**, legato alla eventuale presenza di agenti biologici nelle UU.OO dei presidi, in atto risulta **contenuto e gestibile** tramite specifiche norme di comportamento.

La trasmissione può avvenire:

- Per via aerea (tramite materiale corpuscolato o goccioline sospese in atmosfera)
- Per contatto
- Per via ematica (punture o tagli)
- Per ingestione

Le modalità di esposizione più frequenti agli agenti biologici sono: puntura, taglio, abrasione con superfici, oggetti, macchine/attrezzature o sue parti.

I rifiuti sanitari sono raccolti in contenitori a tenuta e opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti e stoccati provvisoriamente in locali dedicati.

RISCHIO	LUOGO/ REPARTO
Rischio biologico generico da aerodispersione	Tutti i presidi ospedalieri in cui si svolge attività sanitaria
Rischio biologico specifico da aerodispersione	Reparti che ospitano pazienti affetti da malattie infettive, ambulatori e reparto di Pneumologia, locali di Pronto Soccorso e del Dipartimento di Emergenza ed Accettazione, Laboratori di analisi (Microbiologia)
Rischio biologico generico da contatto	Tutti i presidi ospedalieri in cui si svolge attività sanitaria
Rischio biologico specifico da contatto	Malattie Infettive, Blocco Operatorio, Centro Trasfusionale, Laboratori di Analisi, Anatomia Patologica, Dialisi, Obitorio, Sala settoria, Impianto di raccolta e di depurazione e delle acque di scarico.

Comportamenti generali e precauzioni (procedure, misure o cautele)

- Avvertire Dirigenti o Preposti del proprio accesso nel reparto/servizio.
- **Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale.**
- Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso.
- Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con luoghi, attività, persone non previste, al fine di non costituire pericolo o intralcio.
- Applicare le *norme igieniche* evitando di: portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare.

Lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro, coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.

Note particolari relative a incidenti comportanti contaminazione con materiale biologico:

in caso di puntura o taglio

- aumentare il sanguinamento della lesione;
- detergere abbondantemente con acqua e sapone;
- disinfettare la ferita con prodotti in uso nei reparti. (Chiedere al personale di reparto). **in caso di contatto con mucosa orale**

- lavare con acqua il viso e la bocca;
- risciacquare la bocca con abbondante acqua. **in caso di contatto con gli occhi**
- lavare con acqua il viso e la bocca;
- risciacquare gli occhi con abbondante acqua. **in caso di contatto cutaneo**
- lavare la zona con acqua e sapone;
- disinfettare la cute con prodotti in uso nei reparti (Chiedere al personale di reparto)

quindi

- informare il Dirigente o Preposto del reparto/servizio in cui si opera;
- recarsi al Pronto Soccorso generale
- presentare il certificato INAIL e il referto del Pronto Soccorso all'Ufficio Personale della Ditta di appartenenza;
- accertare con il proprio Medico Competente la necessità di accertamenti sierologici.

RISCHIO BIOLOGICO - LEGIONELLA

Il rischio di trasmissione d'infezione da Legionella si manifesta per effetto del batterio Legionella Pneumofila. l'intervallo di proliferazione del batterio va dai 15°C a 50°C

L'uomo contrae l'infezione attraverso aerosol, cioè quando inala acqua in piccole goccioline (1-5 micron) contaminata da una sufficiente quantità di batteri; quando questa entra a contatto con i polmoni di soggetti a rischio, insorge l'infezione polmonare. Finora non è stata dimostrata la trasmissione interumana diretta Legionella si individua solitamente in ambienti acquatici e impianti idrici d'acqua potabile degli edifici, nelle condotte e nei filtri degli impianti di condizionamento dell'aria, reti di ricircolo acqua (specialmente se tubazioni obsolete o con depositi all'interno), serbatoi, bollitori, soffioni docce, terminali di distribuzione ma anche stazioni di lavaggio oculari e sistemi sprinkler, torri evaporative (chiuse/aperte).

DECRETO 5 agosto 2015. Recepimento dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi degli articoli 2, comma I, lett. b), e 4, comma I, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento recante "Linee guida per la prevenzionee il controllo della Legionellosi"



Rischio Radiologico

In ambiente sanitario le sorgenti di radiazioni ionizzanti sono rappresentate da apparecchi radiologici per uso diagnostico o terapeutico e da sostanze radioattive anch'esse utilizzate a scopi diagnostici e terapeutici.

Sono in uso sostanze ed apparecchiature (quando in funzione) emettenti radiazioni ionizzanti nei seguenti reparti/servizi dei presidi ospedalieri:

- Radiologia diagnostica
- T.A.C.
- Radiologia di Pronto Soccorso
- Sale operatorie
- Cardiologia
- Ortopedia
- Hospice
- Medicina Nucleare
- PET
- Radioterapia e locale tecnico ubicato sopra gli ambienti ospitanti gli acceleratori lineari.
- Sono inoltre in uso apparecchiature a raggi x portatili utilizzabili esclusivamente da personale addetto.

L'accesso a questi ambienti è possibile solo con autorizzazione da parte del Direttore deII'U.O., rispettando le disposizioni che verranno impartite.

Radiazioni non ionizzanti

Rischio legato alla presenza di apparecchiature emittenti radiofrequenze, microonde, campi magnetici statici e variabili, campi elettrici, campi elettromagnetici).

Presso l'U.O. di Ortopedia vengono impiegate microonde per la radarterapia.

L'accesso a questi ambienti è possibile solo con autorizzazione da parte del Direttore deII'U.O., rispettando le disposizioni che verranno impartite.

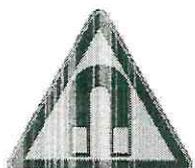


Laser

Rischio dovuto alla presenza di apparecchi laser di Classe 3- Rischio moderato e/o Classe 4- Rischio elevato (pericolosi particolarmente per l'occhio con osservazione diretta, riflessione speculare, diffusione: emettono un particolare tipo di luce (VIS, UV o IR), in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso. Apparecchiature utilizzate nelle sale operatorie e ambulatori di Oculistica. L'accesso a questi ambienti è possibile solo con autorizzazione da parte del Direttore deII'U.O. rispettando le disposizioni che verranno impartite.

Risonanza magnetica

Nei locali ospitanti apparecchiature a Risonanza Magnetica le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico continuo; si impone la massima attenzione poiché esso è **SEMPRE ATTIVO: introdurre elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete può condurre a seri danni alle apparecchiature e soprattutto al verificarsi di gravi incidenti qualora all'interno sia presente il paziente.**



Esiste il divieto assoluto di introdurre attrezzature di lavoro metalliche (anche singole parti) nei locali di "Risonanza Magnetica". Il forte campo magnetico causa violentissime forze attrattive

che possono avere gravi conseguenze per la sicurezza degli operatori, dei pazienti e l'integrità delle apparecchiature. **Si rende noto che possono essere introdotte solo attrezzature ed accessori (anche personali) con eventuali parti metalliche del tipo "amagnetico" con particolare riferimento ad eventuali estintori.** Inoltre non possono entrare o sostare in corrispondenza dell'ingresso sala, portatori di pace-maker, portatori di protesi metalliche non amagnetiche o soggetti parimenti sensibili (a causa di implementazioni tecnologiche) a forti campi magnetici.

L'accesso al servizio di RM è possibile solo con autorizzazione da parte del Direttore dell'U.O., rispettando le disposizioni che verranno impartite e dopo aver depositato, nell'apposito armadio all'ingresso, tutti gli oggetti metallici (soprattutto quelli ferromagnetici) nonché carte di credito, tessere magnetiche, ecc. Utilizzare barelle amagnetiche



Radiazioni ottiche artificiali

Rischio legato alla presenza di apparecchiature sorgenti di luce visibile, radiazioni infrarosse e ultraviolette.

Lampade germicide per sterilizzazione e disinfezione: gli uve emessi dalle lampade sono utilizzati per sterilizzare locali in ospedali, laboratori e cappe di laboratorio.

Lampade per uso medico (fototerapia neonatale e dermatologica): la radiazione uv è utilizzata per le terapie in dermatologia e la "luce blu" è utilizzata nell'ambito di attività sanitarie (es: fototerapia dell'ittero neonatale).

Luce visibile: lampade scialitiche da sala operatoria Lampade per uso medico (es: fototerapia dermatologica)

L'accesso a questi ambienti è possibile solo con autorizzazione da parte del Direttore dell'U.O, rispettando le disposizioni che verranno impartite.



Radiazioni non ionizzanti

Rischio legato alla presenza di apparecchiature emittenti radiofrequenze, microonde, campi magnetici statici e variabili, campi elettrici, campi elettromagnetici).

Presso l'U.O. di Ortopedia vengono impiegate microonde per la radarterapia.

L'accesso a questi ambienti è possibile solo con autorizzazione da parte del Direttore dell'U.O., rispettando le disposizioni che verranno impartite.

Rischio Chimico e Cancerogeno



Nuovi pittogrammi CLP



ESPLOSIVO



INFIAMMABILE



COMBURENTE



GAS COMPRESSI



CORROSIVO



TOSSICO

TOSSICO A LUNGO TERMINE

IRRITANTE

NOCIVO

IPERICOLOSO PER L'AMBIENTE

Si può definire rischio chimico qualunque esposizione ad agenti chimici pericolosi.

Il rischio chimico è legato alla manipolazione diretta di sostanze chimiche o alla **accidentale** interazione con lavorazioni che avvengono nelle immediate vicinanze.

Tale rischio risulta **trascurabile** per gli operatori che non devono operare direttamente con sostanze pericolose purché al corrente delle situazioni o sorgenti di rischio.

Le *modalità di esposizione* più frequenti sono:

- **Contatto** (pelle, occhi), con liquidi
- **Inalazioni** di vapori, aerosol che si sviluppano durante le lavorazioni

Sono potenziali sorgenti di rischio anche i contenitori dei prodotti chimici in origine o utilizzati per le lavorazioni o lo smaltimento.

Comportamenti generali e precauzioni (procedure, misure o cautele)

- Avvertire Dirigenti o Preposti del proprio accesso nel reparto/servizio, per gli interventi da eseguire.
- Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale.
- Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto in cui si opera.
- Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con luoghi, attività persone non previste, al fine di non costituire pericolo o intralcio.
- Applicare le norme igieniche evitando di: portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare, fumare. E' buona norma indossare guanti (specifici) durante le operazioni lavorative, lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro, coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.
- Non toccare bottiglie e contenitori vari dei quali non se ne conosca il contenuto e la sua pericolosità (osservare i simboli di pericolo e le informazioni contenute sull'etichetta dei prodotti).
- Astenersi dal compiere operazioni pericolose in prossimità di recipienti contenenti sostanze chimiche e comunque all'interno dei laboratori aziendali (fumare, ecc.)
- Se è necessario l'ingresso in laboratorio accertarsi (mediante informazioni dai responsabili del reparto/servizio) sulla necessità o meno di indossare i dispositivi di protezione individuale.

Attenzione

Se dovesse verificarsi un'esposizione accidentale a sostanze chimiche (inalazione vapori, contatto con le mani o altre parti del corpo, schizzi negli occhi) attivare la seguente procedura:

In caso di inalazione di vapori

- allontanare immediatamente l'operatore dalla zona inquinata
- favorire la respirazione di aria pulita
- accompagnarlo al pronto soccorso

In caso di contatto con parti del corpo

- lavare con abbondante acqua la parte esposta
- togliere gli indumenti inquinati
- in caso di lesioni alla cute, accompagnare l'esposto al pronto soccorso ***In caso di contatto con gli occhi***
- lavare gli occhi con abbondante acqua corrente
- accompagnarlo al Pronto Soccorso

N.B. Avvertire il Servizio di Prevenzione e Protezione (al numero 095/7594866)

Nell'ambito dei presidi ospedalieri le zone a potenziale rischio chimico maggiore a causa della presenza e della manipolazione quotidiana di sostanze chimiche pericolose (caustiche, irritanti, nocive, tossiche ed infiammabili) sono:

- Laboratori di analisi
- Anatomia patologica
- Centro Trasfusionale
- Dialisi
- Settori endoscopici (gastroenterologia, otorinolaringoiatria, broncoscopia)
- Farmacie
- Settore Tecnico (vernici, malte, colle, solventi, polveri)

All'interno dei presidi ospedalieri vengono utilizzati gas medicali distribuiti nei vari reparti tramite impianto centralizzato, si possono anche trovare piccole bombole di gas medicali di emergenza.

L'accesso in tali zone è consentito esclusivamente previa autorizzazione del Direttore dell'U.O.



Farmaci antitumorali

In Azienda vengono preparati e somministrati farmaci antitumorali (molti dei quali sono sospetti cancerogeni o possono dare mutazioni genetiche ereditarie e non) ed assistiti pazienti che effettuano trattamento chemioterapico.

L'esposizione ai principi attivi di tali farmaci si possono verificare durante le fasi di preparazione (UFA), somministrazione, assistenza pazienti in trattamento, pulizia dei locali (in particolare, dei servizi igienici di quei reparti in cui vengono assistiti pazienti in trattamento o nei locali di preparazione e somministrazione), ritiro di rifiuti speciali, taglienti ed aghi, ritiro e successivo lavaggio della biancheria contaminata (da materiali biologici provenienti da pazienti in trattamento, da sversamento sulla biancheria di farmaci antitumorali o da qualunque altro possibile evento).

Oltre alla UFA, le altre strutture in cui il rischio di esposizione a farmaci antitumorali è particolarmente presente sono le strutture di Oncologia (Reparto e Day Hospital), la struttura di Ematologia (reparto e Day Hospital), Urologia, Oculistica e, in misura minore, le altre strutture.

Prima di accedere alle varie strutture occorre prendere contatti con il Responsabile per chiarimenti ed indicazioni in merito.



Rischio elettrico

Rischio da elettrocuzione da contatto diretto/indiretto con gli impianti elettrici o dall'utilizzo di apparecchiature medicali e non medicali.

In ogni ambiente ospedaliero esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti da personale qualificato di una ditta esterna.

E' vietato intervenire o utilizzare energia senza precisa autorizzazione e accordi con il Settore Tecnico. Gli interventi su apparecchiature, impianti, attrezzature, che espongono a rischio di elettrocuzione, devono essere sempre eseguiti:

- da persone esperte e qualificate,
- con impianti e/o attrezzature fuori tensione, previa autorizzazione da parte del Settore tecnico utilizzando:
 - utensili e attrezzature idonei all'uso sia per la sicurezza dell'operatore che per l'impianto o attrezzatura;
 - procedure di sicurezza e misure precauzionali a garanzia di tutti i soggetti interessati.



Locale Crioconservazione

La Crioconservazione viene effettuata mediante l'impiego di azoto liquido

Rischi derivanti dall'utilizzo dell'azoto liquido

Possibilità di formazione di atmosfere sotto ossigenate con pericolo di asfissia

Nella sala per la crioconservazione bisogna accedere sempre in due persone MAI una sola persona.

Prima di accedere al locale per la crioconservazione controllare sul monitor posto fuori dalla porta d'accesso il livello di ossigeno presente, se inferiore al 20% NON ACCEDERE MAI (per accedere in caso di "uomo a terra" indossare i DPI previsti nella Istruzione Operativa che verrà consegnata)



Esplosione

Incidente dovuto a gas combustibile (metano nelle centrali termiche), gas medicinali, (ossigeno, gas anestetici), gas tecnici.

La distribuzione dei gas è realizzata in rete di tubazioni.



Incolumità fisica legata ad aggressioni

- Evitare situazioni, linguaggi e/o comportamenti che possano essere travisati dai pazienti.
- Non abbandonare o lasciare incustoditi attrezzi, utensili o quant'altro possa essere indebitamente utilizzato dai pazienti.
- Non abbandonare o lasciare incustoditi contenitori o sostanze pericolose o quant'altro possa

essere di documento alla sicurezza dei pazienti.



Movimentazione dei carichi

Infortunati connessi alla logistica del movimento delle merci all'interno dell'Ospedale. Le movimentazioni avvengono sia manualmente che con mezzi meccanici. I magazzini e la cucina sono dotati di traspallet, i reparti sono dotati di carrelli.



Rischio Cadute

Possono essere presenti negli ambienti di lavoro e nei percorsi zone con pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti.

ave necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.



Rischio incendio

L'incendio nelle strutture sanitarie è un evento particolarmente catastrofico ed il rischio è in parte dovuto alla presenza di persone estranee all'organizzazione che non conoscono bene le strutture e il cui comportamento non può essere sempre costantemente controllato. Per tutti i PP.OO è stato redatto un piano di gestione delle emergenze ed un documento sintetico contenente le istruzioni comportamentali in caso di evacuazione, che dovrà essere conosciuto anche dai lavoratori dell'Appaltatore e da ogni lavoratore esterno che opererà all'interno degli edifici dell'ARNAS. Le istruzioni operative di emergenza sono anche riportate nella cartellonistica esposta in tutti gli ambienti di lavoro.

La prevenzione rappresenta comunque l'arma più efficace per controllare il rischio incendio. A tale scopo si elencano alcune elementari prescrizioni:

- osservare scrupolosamente i divieti di fumare e di usare fiamme libere presenti in Azienda;
- non danneggiare i cavi e le apparecchiature elettriche.
- non ostruire le aperture di ventilazione delle apparecchiature elettriche.

ZONE A RISCHIO SPECIFICO

Per effetto della presenza dei rischi sopra descritti ovvero di impianti tecnologici, alcune zone (locali o porzioni di reparto) sono classificate a rischio specifico. Alcuni esempi sono:

- Le zone classificate come "controllate" e "sorvegliate" per presenza di radiazioni ionizzanti.
- I locali della Risonanza Magnetica.
- Le camere di degenza per pazienti affetti da malattie infettive che necessitano di isolamento (Reparti di degenza, Reparto Malattie Infettive, Pronto Soccorso, Pneumologia).
- Le zone di preparazione di farmaci antitumorali (UMACA).
- Le Sale Operatorie
- Le centrali termiche.
- Le zone dedicate alla Medicina Nucleare.
- Le zone dedicate alla PET.
- Il deposito liquidi infiammabili (ospedali).
- L'impianto di raccolta e depurazione delle acque di scarico e dei reflui (ospedali).

- I punti di stoccaggio di gas medicali in bombole.
- Locale Crioconservazione della PMA

Le zone a rischio specifico sono identificate da apposita cartellonistica e, come già detto, **sono interdette all'accesso di personale non autorizzato.**

MATRICE DEL RISCHIO

Viene valutato il **RISCHIO RESIDUO** a seguito delle precauzioni adottate per eliminare o ridurre al minimo il rischio di interferenza lavorativa tra il Committente e l'Appaltatore.

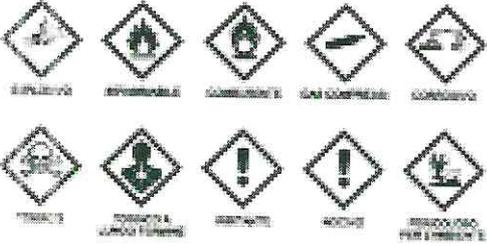
Il rischio residuo viene così classificato:

A	ALTO
M	MEDIO
B	BASSO

Al livello di rischio residuo valutato, corrisponde la priorità e l'importanza degli interventi di prevenzione e protezione da attuare. In tal modo, ad un livello di rischio residuo alto corrisponde un intervento preventivo urgente e maggiormente importante.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva dei rischi rilevati:

<p><i>Rischio Biologico</i></p> 	<p>M</p>	<p>Il rischio è in generale legato al contatto con pazienti affetti da patologie infettive. Tale rischio risulta praticamente nullo per operatori non a contatto con tali pazienti</p> <p>Deve essere considerato a rischio ogni contatto con sangue o altro materiale biologico potenzialmente infettante attraverso puntura o ferita con aghi o altri taglienti, nonché spruzzi o spandimenti su mucose o cute lesa. Particolare attenzione, unitamente al tassativo utilizzo dei DPI, deve essere posta all'atto delle operazioni di disinfezione e chiusura dei rifiuti sanitari.</p> <p>Usare i servizi igienici assegnati dalla Direzione Sanitaria.</p>
<p><i>Agenti chimici e</i></p>	<p>B</p>	<p>Sostanze chimiche sono generalmente utilizzati in ogni reparto e servizio del presidio ospedalieri; nei Laboratori Analisi (reagenti), in Anatomia Patologica</p>

<p><i>cancerogeni</i></p> 		<p>(formaldeide, xilolo, alcool) nelle Sale Operatorie (gas anestetici), nelle Endoscopie, in Farmacia, in Camera Mortuaria ed in quelli per la preparazione di Antiblastici sono presenti sostanze tossiche, irritanti, potenzialmente cancerogene, sostanze infiammabili e/o comburenti.</p> <p>Gli accessi ai reparti, ed in particolare in quelli citati, devono essere preventivamente concordati con il responsabile del reparto il quale fornirà ulteriori e più specifiche informazioni.</p>
<p><i>Rischio Elettrico</i></p> 	<p>B</p>	<p>E' vietato l'accesso non autorizzato ai locali / armadi contenenti quadri elettrici e l'utilizzo improprio di impianti e apparecchiature attive.</p> <p>Le apparecchiature utilizzate devono essere rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica. Il personale della Ditta deve essere formato e addestrato all'impiego in sicurezza delle apparecchiature elettriche</p> <p>L'azienda esterna deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni.</p>
<p><i>Rischio da apparecchi a pressione Gas medicali e tecnici</i></p>	<p>B</p>	<p>All'interno degli edifici vi sono bombole di gas compresso di vario tipo, oltre che impianti fissi di erogazione di gas medicali (ossigeno, aria compressa, ecc.) alle quali Vi preghiamo di prestare particolare attenzione.</p>
<p><i>Rischio Radiazioni Ionizzanti</i></p> 	<p>B</p>	<p>Quando l'operatore della ditta appaltatrice interviene in locali o zone sorvegliate o controllate, occorre avvisare preventivamente il responsabile del reparto e concordare modalità e tempi dell'intervento ricordando che:</p> <p>le zone in cui esiste il rischio di esposizione ai raggi X sono segnalate tramite il segnale di pericolo</p>

	<p>triangolare, TRIFOGLIO NERO in campo giallo con la scritta sottostante "ZONA CONTROLLATA", applicata alla porta d'accesso.</p> <p>Il pericolo di irraggiamento esiste solamente durante il funzionamento, per cui l'operatore è autorizzato ad accedere ai locali di Radiologia esclusivamente quando non sono in corso attività diagnostiche.</p> <p>Le sorgenti di radiazioni ionizzanti nel presidio sono rappresentate da apparecchi radiologici fissi (Radiologia, Radioterapia) e mobili (sale operatorie, Divisioni, per le indagini al letto del paziente)</p> <p>L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica.</p> <p>In Medicina Nucleare, PET e nella Reparto di Terapia Radiometabolica della U.O.C. di Endocrinologia vengono impiegate sorgenti radioattive per diagnostica e terapia.</p> <p>Esiste il rischio di contaminazione e di irradiazione.</p>
<p><i>Rischio</i></p> <p><i>Radiazioni Non Ionizzanti</i></p>  	<p>B</p> <p>Presso le UU.OO ove risultino essere presenti apparecchiature emittenti (qualora siano in funzione) campi magnetici e radiofrequenza, gli operatori della ditta appaltatrice dovranno intervenire concordando l'accesso con il responsabile del reparto o il caposala.</p> <p>Negli ambienti in cui si trovano le apparecchiature di RISONANZA MAGNETICA esiste sempre il pericolo di essere esposti ad un forte campo magnetico: tale pericolo è segnalato da un cartello in cui è presente una calamita. In questi locali le radiazioni non ionizzanti sono dovute a presenza del campo magnetico statico; si impone la massima attenzione poiché esso è SEMPRE ATTIVO: introdurre elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete può condurre a seri danni alle apparecchiature e soprattutto al</p>

		<p>verificarsi di gravi incidenti qualora all'interno sia presente il paziente.</p> <p>Se non si è autorizzati dal Direttore della Struttura Complessa o suo delegato, è vietato oltrepassare la porta con questo segnale.</p>
<p><i>Radiazioni laser</i></p> 	B	<p>Presenza di apparecchi laser di Classe 4- Rischio elevato (pericolosi particolarmente per l'occhio con osservazione diretta, riflessione speculare, diffusione: emettono un particolare tipo di luce (VIS, UV o IR), in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso. Apparecchiature utilizzate in sale operatorie e ambulatori di Oculistica.</p> <p>Se non si è autorizzati dal Direttore dell'U.O o suo delegato, è vietato oltrepassare la porta con questo segnale.</p>
	B	<p>Rischio legato alla presenza di apparecchiature sorgenti di luce visibile, radiazioni infrarosse e ultraviolette.</p> <p>Se non si è autorizzati dal Direttore dell'U.O. o suo delegato, è vietato oltrepassare la porta con questo segnale.</p>
<p><i>Movimentazione carichi</i></p> 	B	<p>Infortunati connessi alla logistica del movimento delle merci all'interno dell'Ospedale. Le movimentazioni avvengono sia manualmente che con mezzi meccanici. Prestare la dovuta attenzione.</p>
<p><i>Cadute dall'alto</i></p> 	B	<p>Infortunio possibile per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, di manutenzione e di ispezione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura.</p> <p>Le coperture degli edifici ospedalieri sono differenziate per condizioni e attrezzature di</p>

		ancoraggio: ogni accesso sarà preventivamente autorizzato dall'Ufficio Tecnico
<i>Viabilità</i>	B	Percorsi interni ed esterni regolamentati dalla Direzione Sanitaria di Presidio.
 Locale Crioconservazione	M	<p>Nella sala per la crioconservazione bisogna accedere sempre in due persone MAI una sola persona.</p> <p>Prima di accedere al locale per la crioconservazione controllare sul monitor posto fuori dalla porta d'accesso il livello di ossigeno presente, se inferiore al 20% NON ACCEDERE MAI (per accedere in caso di "uomo a terra" indossare i DPI previsti nella Istruzione Operativa che verrà consegnata)</p>

Stress termico determinato da alte temperature (cucina, centrali termiche) : Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile Attività/Servizio

Utilizzare DPI specifici

Stress termico determinato da basse temperature (depositi gas medicali, impianti di raffreddamento e celle frigorifere, depositi di azoto liquido): Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile Attività/Servizio. Non usare fiamme libere o provocare scintille. Le attrezzature non devono essere fonte/causa di innesco né generare situazioni di pericolo.

Utilizzare DPI specifici

GESTIONE DELLE EMERGENZE: INCENDIO

Prevenzione incendi

Le attività sono dettagliatamente descritte nel Capitolato Speciale d'appalto

Evacuazione

Le attività sono descritte dettagliatamente nei Piani di Emergenza che verranno forniti alla Ditta Aggiudicataria

In caso di rilevazione d'incendio, il personale deve effettuare quanto previsto nel contratto d'appalto.

Inoltre deve:

- Avvisare:
 - Portineria Presidio Garibaldi di Nesima: 095/759 5800 (se l'emergenza incendio interessa il P.O. Garibaldi Nesima)
 - Centralino Presidio " Garibaldi": Tel. 095/759 2099 (se l'emergenza incendio interessa il P.O. Garibaldi Centro)
- allertare le persone in zona.

Compresenza di altre ditte

Qualora siano presenti altre imprese appaltatrici/lavoratori autonomi evitare le interferenze .
Informare il proprio personale, e questi, attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.
Presso il P.O. Garibaldi Centro sono iniziati i lavori di costruzione del nuovo Padiglione del Pronto Soccorso (area via Filzi)

Si evidenzia comunque l'esigenza di porre la massima attenzione durante tutte le attività che le imprese esterne necessitano di condurre all'interno dell'A.O. in quanto la complessità e la molteplicità delle funzioni presenti in un ospedale fanno sì che qualsiasi elenco dei rischi/potenziali di interferenze risulti comunque non esaustivo.

A tal proposito si sottolinea l'esigenza di un continuo e completo scambio di informazioni tra il Servizio Prevenzione e Protezione e le ditte appaltatrici di servizi/lavori.

Servizi igienici

I servizi igienici per gli operatori della Ditta Appaltatrice sono quelli destinati all'utenza, disponibili in ogni Presidio.

Pronto Soccorso

Presso il P.O. Garibaldi Centro è possibile fruire delle prestazioni sanitarie al Pronto Soccorso
Presso il P.O. Garibaldi Nesima non è presente il P.S., in caso di necessità rivolgersi al Pronto Soccorso Generale.

RISPETTO DELL'UTENZA

Il personale della Ditta appaltatrice e/o subappaltatrice è tenuto a seguire tutte le regole di comportamento e di rispetto dell'utenza.

RISERVATEZZA DEI DATI

La Ditta e il personale dovranno mantenere riservato quanto verrà a loro conoscenza, in merito ai pazienti ed alla organizzazione e alle attività svolte nei PP.OO., durante l'espletamento del servizio.

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA ATTIVITÀ APPALTATE

Di seguito si riporta l'individuazione dei rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e relative misure tecniche, organizzative o gestionali.

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA ATTIVITÀ APPALTATE

Di seguito si riporta l'individuazione dei rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e relative misure tecniche, organizzative o gestionali.

Rischi interferenziali rilevati	Prescrizioni
	<ul style="list-style-type: none">• rispettare la velocità di 10 Km/h lungo tutti i percorsi ospedalieri• rispettare la segnaletica di presidio

<p>Rischio incidenti stradali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • rispettare la precedenza degli automezzi di soccorso • rispettare gli attraversamenti pedonali • rispettare le aree di sosta a carattere sanitario o tecnico
-----------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Inoltre si ricorda che:

1. è vietato accedere ai locali ad accesso autorizzato se non specificatamente autorizzati dal responsabile della struttura se non in caso di emergenza;
2. è vietato rimuovere o manomettere in un alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti o macchine;
3. divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
4. è vietato compiere lavori di saldatura, usare fiamme libere, all'interno delle strutture dell'Azienda se non prima concordate;
5. è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
6. è vietato accedere, senza specifica autorizzazione, all'interno di cabine elettriche o di altri luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione;
7. è vietato permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro;
8. è vietato apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti senza preventiva autorizzazione dell'Azienda;
9. è vietato usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa;
10. è obbligo rispettare i divieti e le limitazioni della segnaletica di sicurezza;
11. è obbligo richiedere l'intervento del Referente dell'Azienda in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi specifici;
12. è obbligo di rispettare scrupolosamente i cartelli ammonitori affissi all'interno della struttura ospedaliera;
13. è obbligo di usare i mezzi protettivi individuali;
14. è obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
15. è obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).
16. è fatto assoluto divieto al personale dipendente della Ditta Appaltatrice di utilizzare attrezzature ed utensili del Committente e viceversa (salvo autorizzazioni specifiche).
17. è vietato a qualsiasi lavoratore presso l'Azienda Committente assumere alcool in qualsiasi quantità durante l'orario di lavoro nonché sostanze stupefacenti.

MISURE DI SICUREZZA

Riunione di cooperazione e coordinamento - con relativa verbalizzazione - per una validazione e condivisione del documento, che sarà convocata dal DEC dell'appalto in oggetto prima dell'inizio del servizio.

Riunioni periodiche di cooperazione e coordinamento da convocare in funzione delle necessità

Stima dei Costi per la Sicurezza per eliminare i rischi relativi alle interferenze

Per l'appalto in oggetto è ragionevole ritenere che i rischi da interferenza possono essere resi compatibili, ridotti o eliminati adottando le misure sopra elencate che non danno luogo a costi aggiuntivi

rispetto a quelli propri dell'appaltatore, pertanto la stazione appaltante, per i lavori oggetto del presente Documento ha stimato nulli i costi per la sicurezza per i rischi da interferenza.

IN FIN E SI PRECISA CHE:

PER ACCEDERE NEI REPARTI O LUOGHI DI LAVORO E' NECESSARIA SEMPRE 'AUTORIZZAZIONE PREVENTIVA DEL RESPONSABILE DELL'U.O.

L'Impresa appaltatrice si impegna a consegnare al Committente tutta la documentazione prevista dal D.Lgs. 81/08.

Nel caso in cui si ravvisino criticità o interferenze non preventivamente considerate in sede di stesura del presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, sia dal Committente che dall'Impresa Appaltatrice, il presente documento dovrà essere riformulato con le specifiche integrazioni sia di valutazione che di prevenzione e protezione e di Costi per la Sicurezza per eliminare i rischi relativi alle interferenze.

Data

Il Responsabile SPP
(Dott.ssa G. Scandurra)

Firma/timbro della Ditta Appaltatrice _____

Firma/timbro del Committente _____